lettera aperta

Domenica 28 gennaio 2018 - IV domenica del tempo ordinario anno XLVII n. 2421

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

DONARE QUALCOSA DI SÉ

Domenica scorsa due fratellini avevano previsto di andare a sciare. Parlando con i genitori del tema trattato a catechismo, hanno deciso di fare a meno della giornata di svago per aiutare un bisognoso



Domenica scorsa, a fine Messa, due bambini son venuti a salutarmi assieme al loro papà e al loro nonno. Mi hanno consegnato una lettera scritta di proprio pugno: dentro c'era anche del denaro. Mi hanno chiesto di leggere il biglietto dove c'era scritto: "Noi abbiamo risparmiato questi soldi rinunciando a sciare", firmato Nicole e Marco. L'offerta era più che sufficiente per una bella domenica sugli sci. Commosso, ho ringraziato. Nei giorni precedenti, la catechista aveva proposto di fare un servizio in casa per raccogliere un'offerta in favore dei poveri. Poi, discutendone con i genitori, è nato questo gesto. Dico grazie alla famiglia per il significato educativo dell'offerta. Ringrazio questi ragazzini che hanno pensato a chi si trova nel bisogno. Mercoledì 14 febbraio inizia la Quaresima. Abbiamo molto da imparare dai più piccoli. Di quante cose potremmo fare a meno e quanto saremmo ricchi se cominciassimo a fare spazio per chi ha meno di noi. *don Gianni*



GIORNATA NAZIONALE & VEGLIA PER LA VITA

in primo piano

Cari amici, desidero ricordare due importanti appuntamenti: domenica 4 febbraio la 40ª giornata nazionale per la vita e mercoledì 7 febbraio, alle ore 20.45, la Veglia di preghiera per la vita con la presenza di Sua Eccellenza il Patriarca Francesco Moraglia, presso la chiesa di San Giovanni Evangelista a Mestre (Via Rielta). Nella nostra parrocchia in quella domenica c'è un'altra attività, fissata già da tempo. I responsabili parrocchiali del Movimento per la Vita hanno dunque posticipato la celebrazione alla domenica successiva, 11 febbraio, col classico autofinanziamento tramite la vendita delle tradizionali primule. La CEI così interviene: «"L'amore dà sempre vita": quest'affermazione di papa Francesco, che apre il capitolo quinto dell'*Amoris laetitia*, ci introduce nella celebrazione della Giornata della Vita 2018, incentrata sul tema "Il Vangelo della vita, gioia per il mondo". La Parola di Dio, consegnata a noi nelle Sacre Scritture, unica via per trovare il senso della vita, frutto dell'Amore e generatrice di gioia, una gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito affidato all'uomo; dono di Dio in quanto legato alla stessa rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità. La novità della vita e la gioia che essa genera sono possibili solo grazie all'agire divino. È suo dono e, come tale, oggetto di richiesta nella preghiera dei discepoli. La grazia della gioia è il frutto di una vita vissuta nella consapevolezza di essere figli che si consegnano con fiducia e si lasciano "formare" dall'amore di Dio Padre, che insegna a far festa e rallegrarsi per il ritorno di chi era perduto».

PARTITI E SIMBOLI

dritti al centro

Nei giorni scorsi, al Ministero dell'Interno, sono stati presentati i simboli dei vari partiti in vista delle future elezioni del 4 marzo. Al momento ne sono stati ammessi 75 su 103. Nel "bestiario" non manca niente. Ci sono proposte serie e alcune meno: c'è la nostalgia espressa anche dal partito del "Sacro romano impero" senza contare le provocazioni studiate per distrarre gli elettori. Ce n'è per tutti i gusti: il "Partito delle buone maniere" e il tenero "Movimento delle mamme nel mondo", per passare poi a "10 volte meglio", uno specchietto per i giovani. La lista è lunga e talora pare togliere dignità alla nobile arte politica. Se ne scrivo su *lettera aperta* è perché insieme al segno di tante falci, fiamme, bandiere e scudi compare troppo spesso l'aggettivo "cattolico". C'è addirittura un simbolo per i "Cristiani cattolici italiani". Pare di tornare indietro di 40-50 anni, come se esistesse un partito dove i discepoli di Cri-

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

sto dovrebbero confluire. È chiaro invece che ciascuno può esercitare liberamente un discernimento personale. Chiunque abbia un progetto credibile e valori compatibili con il Vangelo può chiedere e ottenere la nostra fiducia. Stiamo dunque attenti perché le seduzioni possono essere subdole. *d.G.*



GRUPPO MISSIONI
news dall'India

Lunedì scorso un gruppo di adulti del Gruppo Missioni ha intrapreso, a proprie spese, un viaggio per l'India con l'intento di visitare i villaggi dove hanno sempre portato qualche aiuto e verificare di persona la situazione. Non mancano mai di mandare notizie anche sul mio cellulare. Riporto qui qualche spezzone delle loro attività lasciando poi al loro ritorno il compito di scrivere un articolo più completo. Intanto grazie non solo per la loro iniziativa, ma anche per la concretezza della loro azione.

"Al nostro arrivo in India, ci hanno colpito la generosità e la grande disponibilità con cui padre Raju e il suo staff ci hanno accolto, cercando di corrispondere perfino al nostro gusto italiano anziché al piccante cibo indiano. Il successivo trasferimento da Hyderabad a Eluru (350 Km) ci ha offerto scenari che diventavano sempre più uno spaccato di realtà diverse di vita: dalla città alle povere aree rurali. L'incontro col Vescovo di Eluru è stato informale e amichevole. Gli sono stati consegnati in dono una croce di vetro di Murano del Maestro vetraio Mario Zane, della Vetreria Schiavon, ed un dipinto che rappresenta l'Annunciazione, della pittrice lidense Rita Bellini. Abbiamo portato i saluti della comunità e del parroco don Gianni. L'occasione ci ha permesso, inoltre, di rivedere i carissimi padre Babu George, padre Emmanuel, padre Raja e il giovane padre Pietro, che ci aveva fatto visita lo scorso autunno assieme al vescovo. Nel giro al collegio, siamo stati colpiti dalla cura nell'accoglienza e dalle attività preparate dalle ragazze, ma soprattutto dall'immediata sensazione di fare parte dei loro affetti. Lo hanno manifestato con un'insistente richiesta di abbracci e di baci, facendoci capire quanto sia importante per loro il contatto diretto con chi le sostiene, tramite lettere, foto e notizie delle loro "famiglie adottive". Ci ha fatto piacere vedere come le ragazze siano accudite dalle suore con tanta cura e amore, ma abbiamo toccato con mano anche le grandi difficoltà che devono incontrare, a causa delle gravi carenze della struttura. In particolare, il refettorio e le cucine necessitano di una radicale ristrutturazione, in quanto più che fatiscenti non consentono un'adeguata igiene". *Gianni Scarpa 20/1/2018*



I COMMIATI
sottovoce

Devo proprio chiedere ai lettori di riflettere sulla liturgia dei funerali. C'è la questione degli interventi in memoria del defunto. Qualche volta sono una preziosa testimonianza di fede. Spesso rispondono al proverbio *"Da putèi tuti bèi, da morti tuti santi"*. Quasi mai vanno al di là di un laconico: "Sarai nei nostri cuori". Negli ultimi anni però queste testimonianze destano una certa irritazione in chi ascolta. A volte chi parla risulta sconveniente: certuni parlano in dialetti incomprensibili, qualche altro parla a braccio con conseguenze comiche. In alcuni casi, con il pretesto di ricordare un episodio, si mette a disagio la dignità della famiglia. C'è poi qualcuno che non ha al-

cuna sensibilità per l'uso del microfono e parla troppo piano o urla in modo esagerato. Qualcuno non ha rispetto per l'intelligenza dell'assemblea e per l'ennesima volta ripete solo cose già dette. Talora si ha l'impressione che chi sale a parlare non abbia solo l'obiettivo di raccogliere attenzione. Qualcuno mi chiede di spostare questi interventi in un altro momento, ma quale? Queste e ben altre ragioni che qui non si possono scrivere, suggerirebbero prudenza. Altra indicazione riguarda la raccolta delle offerte: ciò che raccogliamo in chiesa in linea generale è devoluto alla San Vincenzo. Lo facciamo da anni. La famiglia di per sé non è proprietaria della liturgia funebre, che resta di gestione della comunità nel suo insieme. Se si stabiliscono altri indirizzi o eventuali altre indicazioni sarebbe il caso di concordarli fuori della chiesa. *d.G.*



IL GERMOGLIO
ultime news

IL GERMOGLIO A TEATRO
I bambini grandi e medi, del Germoglio, giovedì hanno avuto la splendida occasione di partecipare alla rappresentazione teatrale "Con la luna per mano", che si è svolta presso il teatro Villa dei Leoni a Mira. Lo spettacolo, mimato, narrava le vicende di una bimba, che durante la notte ha ricevuto la visita della luna per giocare con lei. Anche stavolta, e questo lo dico con orgoglio, abbiamo ricevuto i complimenti per il comportamento educato dei nostri bimbi, e qui va un grazie alle maestre, che nonostante la settimana difficile e con a carico tutte le supplenze, hanno aderito con entusiasmo alla manifestazione. Ringraziamo la compagnia I Teatrini, per la professionalità con cui ha messo in scena la rappresentazione. Questa è una delle tante iniziative che il nostro Centro Infanzia offre ai bimbi che lo frequentano. Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2018/19 sia per il nido che per la scuola dell'infanzia. Per qualsiasi informazione telefonare allo 041.616730 in orario scolastico.

TIROCINIO UNIVERSITARIO
Anche per quest'anno il nostro Centro Infanzia ospita alcune studentesse dell'ultimo anno della facoltà di Scienze dell'educazione - Educatore della prima infanzia, dell'Università Salesiana IUSVE di Mestre. Un grazie va alle ragazze, Valentina, Elisa, Beatrice e Camilla, per l'impegno e la passione con cui hanno e stanno portando avanti questa esperienza di tirocinio, a loro utile per completare il percorso di studi intrapreso. Ringraziamo inoltre lo IUSVE, nella figura del prof. Crocetta, per la disponibilità. Il periodo di stage è un momento di "formazione sul campo" che costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo lavorativo, oltre che di acquisizione di una specifica professionalità. Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2018/19, sia per il nido che per l'infanzia. Per informazioni chiamare lo 041.616730 in orario scolastico. *Fiorella V.*



LE BRICIOLE
di don Mario Ronzini

GIORNATA DEL MALATO
Avvicinandosi la Giornata del Malato, ritengo molto significativa la pubblicazione di parte di una testimonianza di un malato. Si tratta del professor Lamberto Valli, esperto di problemi della scuola, uno dei collaboratori più preziosi della Rubrica radiofonica *Chiamate Roma 3131* molto seguita a metà degli anni '70. Poche settimane prima di morire, il 18 gennaio 1975, parlò per l'ultima volta a "3131", riferendo la sua tremenda esperienza di "malato di tumore". Fu il drammatico intervento al microfono di un uomo che, se anche minato dal male, indebolito dalle terapie, ormai prossimo

alla fine, intendeva partecipare agli altri il suo amore per la vita. Il professor Valli era ricoverato in un ospedale romano e fu intervistato in diretta dai giornalisti Cavallina e Liguori.

Valli: “Con molta schiettezza vorrei dire che…non voglio commuovere. Voglio narrare un’esperienza che, al limite, possa servire. Sto cercando di vincere un nemico oscuro che ho dentro. Ho un tumore. So bene che questa è una parola che fa molta paura, è quasi una condanna a morte, c’è un timore quasi sacro a pronunciarla. Dalle mie parti, in Romagna, si dice: “L’ha un malaz…”. Non è una vergogna quando ad un certo punto le tue cellule impazziscono: è una constatazione. Però, vorrei dire anche un’altra cosa: non è la morte. Fu il 30 gennaio dell’anno scorso che mia moglie, mantenendo fede ad un patto di lealtà che c’è sempre stato fra me e lei, un minuto dopo che mi hanno ridestato dopo l’operazione che investigava che cosa ci fosse in questo benedetto stomaco che doleva, mi disse: “Sì, Lamberto, è un tumore”. E da allora ho cominciato a lottare per vincere questo male, non per soccombere. (…) Non bisogna dire necessariamente: “È andata così, a questo punto campassioniamolo”. Amici miei, non lasciateci soli. Guardate, se qualcuno di voi ha un parente con un tumore, non lo eviti, non lo scansi, non lo consideri come un lebbroso. Gli faccia capire che è vivo, gli faccia capire che l’amore vince sulle cellule impazzite, gli faccia sentire che oggi, oltre tutto, vi è la possibilità concreta di andare avanti: oggi la medicina ha fatto passi avanti tali che si può continuare a sperare”.

Liguori: “Senti, Valli. Cavallina ed io non dimentichiamo che tu continui ad essere uno dei nostri collaboratori. In questo caso sei l’esperto di una scuola particolare, di una scuola di vita, di speranza, di lotta che è molto importante. Vorremmo farti un’ultima domanda: Qual è il punto più oscuro di questa tua lotta, cioè, quello che ti rende più debole?”.

Valli: “Sì, è la solitudine. È il sentirmi diverso. È una sensazione drammatica quella delle gente che ti guarda



sbalordita e non sa che cosa fare, non sa come trattarti. È un dover fingere. (…) Vedi…io non ho dubbi sul fatto che ci sia un amore più grande del nostro, che ordina e coordina tutto, e quindi che dà senso anche a questa mia sofferenza. Ma quello che mi fa paura è…lo sguardo dei miei amici… è che i miei figli non sappiano…è questa porzione di morte che necessariamente mi porto dentro. Vedi, io, come motto, ho adottato alcuni versi di Marcello Marchesi: “*…l’importante è che la morte ci trovi vivi…”*. Credo che ogni giorno valga la pena di essere vissuto, come dice il Vangelo. (…) Certo, ho dei momenti tristi quando i miei progetti si fermano. Però, all’idea che mia moglie, i miei figli, i miei amici mi vogliono bene e che io voglio loro bene e che quindi siamo stretti in un circuito d’amore, io dico: non c’è più morte che tenga, perbacco. È più forte l’amore! L’amore vince veramente ogni cosa e, quindi, forza, amici che siete nelle mie condizioni e avete familiari nelle mie condizioni. Abbiate fiducia che qualcosa si può fare e aiutate in tutti i modi gli uomini che vogliono fare qualcosa.

Cavallina: “Lamberto, è molto difficile riprendere la parola dopo quello che hai detto…”.

Valli: “Basta così…”.

Questa commovente conversazione fu ritrasmessa dai microfoni di “3131” l’11 febbraio 1975, poco dopo la morte del professor Valli: aveva 43 anni.

BREVI
voci di parrocchia

LA MADONNA CANDELORA

Venerdì prossimo, 2 febbraio, la Chiesa celebra la festa della presentazione del Signore al tempio, meglio conosciuta con il titolo di “Madonna Candelora”. Tempo permettendo, la celebrazione comincerà alle 18.25 sul sagrato. Ai presenti sarà distribuita una candela che subito verrà accesa e benedetta. Di seguito entreremo in chiesa in processione cantando al Signore, nostra luce nell’oscurità del presente. Ci sarà poi la liturgia della Messa. Al momento di scrivere non siamo ancora capaci di dire se per quella sera avremo la possibilità di aprire alla devozione anche la grotta di Lourdes o se dovremo attendere l’11 febbraio. Abbiamo scoperto, infatti che molti intonaci si stavano staccando dalle pareti. Il muratore ha provveduto con maestria a sistemare ogni cosa. Ora però è necessario rispettare i tempi di asciugatura. La data dei prossimi interventi dipenderà dunque anche dal tempo atmosferico che non possiamo certo prevedere del tutto.





I SALAMI PER ASSISI

Domenica scorsa, 21 gennaio, c'è stato il primo dei due autofinanziamenti dei ragazzi delle medie che andranno ad Assisi. Si sono organizzati da soli. Per tempo hanno prenotato un centinaio di salami da una ditta di eccellenza. Li hanno offerti davanti alla chiesa e hanno raccolto un'entrata netta di più di 700 euro! Bravi. Con questo gesto mostrano quanto sia importante per loro il pellegrinaggio nella città di San Francesco e toccano con mano quanto le famiglie di Carpenedo, in una sola celebrazione, siano liete di sostenere i propri figli. *d.G.*

FESTA DI CARNEVALE

Nel pomeriggio di domenica prossima (4/2 ore 14.30) ci sarà la grande festa del carnevale per i più piccoli e per i ragazzi delle medie. È organizzata dagli amici del patronato che aspettano, se possibile, l'aiuto di altri genitori e adulti. La festa si svolgerà in patronato e, in caso di maltempo, nelle stanze interne. I bambini si tengano liberi per questo appuntamento e preparino in qualche modo un personale costume intonato all'ambientazione di Harry Potter (non si facciano spese, se possibile). Agli adulti domandiamo di portare qualche dolcetto e delle bibite. Ecco poi la lettera da parte degli amici del patronato che invitano anche ad una gara di dolci: Domenica 4 febbraio in patronato dalle 14.30 si svolgerà la festa di carnevale sul tema di Harry Potter. In questo clima magico, oltre ai giochi per bambini, musica e balli, ci sarà la sfilata delle maschere. In più, per la prima volta, proponiamo la gara delle frittelle. Quindi mamme e nonne ricercate la miglior ricetta ed esibite le vostre doti di provette pasticcere! Una giuria esperta in dolci delizie si dedicherà alla degustazione e decreterà la vincitrice. Tanti buoni motivi per partecipare alla festa e trascorrere insieme un pomeriggio spensierato. Vi invitiamo, non mancate! *Gli Amici del patronato*



IL CENACOLO

Il 31 gennaio, festa di San Giovanni Bosco, è fissato il secondo incontro di "Cenacolo" per la nostra collaborazione pastorale. Per mesi i sacerdoti hanno ritenuto di fare un lavoro per proprio conto: avevano bisogno di chiarire una linea comune e stabilire delle priorità. Ora è giusto e bene ascoltare e coinvolgere nel dialogo una cerchia più ampia di persone: i diaconi delle nostre comunità e qualche laico. L'incontro sarà nella parrocchia della Favorita alle 20.45. Lo affidiamo alla preghiera di tutti.

MESSA E PRANZO PER GIOVANI

In questa domenica, 28 gennaio, i giovani della nostra comunità cristiana sono invitati dapprima a partecipare alla Messa delle 12.00 e poi a fermarsi a pranzo in patronato. Si tratta di un appuntamento per accogliere in modo più ufficiale anche coloro che, in prima superiore, partecipano per la prima volta a questo genere di attività. Aspettiamo la presenza numerosa di chi frequenta i gruppi di formazione, ma anche di tutti gli altri che avessero piacere di unirsi alla festa. Sarebbe un modo prezioso per dare coraggio ai più giovani.

LA MARCIA E VEGLIA È SABATO

Sabato 27 gennaio torna la marcia e veglia per la pace, col Patriarca. Si terrà ad Oriago, nelle parrocchie che a novembre hanno accolto per una notte i profughi di Cona. Il messaggio del Papa per questo appuntamento è “Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace”. Il ritrovo è fissato alle ore 19.30 nella chiesa di San Pietro in Bosco di Oriago. Ci saranno alcune testimonianze: uno dei giovani del vicariato di Gambarare che ha seguito da vicino i vari momenti dell’accoglienza ai richiedenti asilo, una famiglia che ha accolto una famiglia siriana giunta in Italia attraverso i canali umanitari, una donna di Mestre che racconterà la sua esperienza personale di accoglienza nei riguardi di persone e gruppi spesso tenuti ai margini della società. La conclusione con la meditazione del Patriarca Francesco si terrà nella chiesa di Santa Maria Maddalena.

BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

Sabato scorso, 20 gennaio, alle ore 15.00 c’è stata la benedizione degli animali curata da monsignor Mario. La liturgia è stata organizzata in prossimità della festa di Sant’Antonio Abate (17 gennaio), protettore di tutti gli animali. L’intento del gesto è stato quello di sottolineare con forza l’estensione della redenzione a tutto il creato, così come sempre la fede ci ha invitato a credere. Quale sorpresa vedere cani, gatti, tartarughe, e… una mucca, in carne, ossa



e 4 zampe accompagnata dal suo proprietario, il signor Bepi manentе di Trivignano, elegantissimo in mantella e giacca rossa. Sembrava di stare nel presepe. I presenti hanno davvero apprezzato questo appuntamento della fede che sempre più riscuote la partecipazione unanime di persone talora neppure troppo vicine alla fede. Ringraziamo tutti per la presenza e ci diamo già appuntamento all’anno venturo.

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all’attualità

di Plinio Borghi

Mamma quanti falsi maestri! Chi ha avuto l’avventura, come me, di assistere all’evoluzione di questa società post bellica e in particolare a quel picco storico che fu il ’68 non può che convenirne, specie dopo che l’epilogo ha smascherato gli attori in malafede. Sono sorti come i funghi e con l’aggravante che hanno avuto troppi seguaci, molti dei quali non si sono arresi nemmeno di fronte all’evidenza. Annidati in tutte le categorie di cittadini, fino alle altre sfere, sono costretti a mugugnare sotto vento, salvo riflussi nostalgici quando pensano di trovare terreno fertile per riprendere vecchie tesi ormai stantie. È umano, ma il guaio è che continuano, da bravi revanscisti, a rompere le uova nel paniere a chi sta con fatica costruendo un minimo di compattezza e portando nel Paese un po’ di chiarezza, sociale, politica, storica e financo religiosa. E fin qui passi: fa parte dei cicli e ricicli della vita; ma il guaio più grosso è che riescono a trovare ancora humus fra le nuove generazioni, che spesso e volentieri non fanno che riproporti dei “dejà vu” come se inventassero qualcosa di nuovo e questo, lo dice uno che conserva ancora qualche nostalgia di talune impostazioni e di vecchie battaglie, è semplicemente deprimente. Non faccio nomi o riferimenti perché si spazia ovunque, da destra a sinistra, nella Chiesa e nei suoi detrattori. Né, pur rilevandolo, mi meraviglio più di tanto, perché il fenomeno esiste da sempre ed è la storia prima o poi a farne scempio. C’era anche ai tempi di Gesù, tanto che è lui stesso, unico e vero Maestro, a metterci in guardia dai falsi maestri che si sarebbero affacciati nel corso dei tempi. Il vangelo di oggi descrive un suo intervento in sinagoga e chi lo ascolta, a proposito di quanto si diceva la settimana scorsa, si accorge che parla come uno che ha autorità, che ci crede e si mette in gioco, non come gli scribi e i farisei che erano abili a caricare gioghi sulle spalle altrui. E quel Maestro ci sta parlando da oltre duemila anni, con la sua parola ha fatto e guidato la nostra storia. Vorrei tanto dire a chi si erge a inventore dell’acqua calda: “Ma cosa cerchi rimestando nel torbido? Hai una Parola chiara, adatta alle tue aspirazioni di giustizia ed equità, che è sempre nuova e fresca, proferita da un Maestro ineguagliabile, che ti accompagna e ti è guida, purché ti appoggi con coerenza e fiducia. La puoi usare come metro per valutare chi ti vuol abbindolare. Di che altro hai bisogno?”



LA NOSTRA “OSTERIA DA LUCA”

I giornali parlano dei conti stellari per mangiare a Venezia (€ 1.143 all’Osteria da Luca per 4 bistecche e una frittura). Tutti siamo al corrente della vicenda e, se i fatti fossero confermati, la condanna sarebbe unanime. Non serve aggiungere altro. C’è un plauso per il “Gruppo 25 aprile” che cerca di riportare il centro storico ad una dimensione vivibile: gode di simpatia. A Carpenedo c’è stato poco stupore per gli eventi. Quasi nessuno, infatti, si aspetta che l’isola abbia ancora più da offrire in una qualche vitalità. Negli ultimi anni tante scelte sono state regolate secondo il criterio della cupidigia e dello sfruttamento. Si cercano i turisti, non però per offrire loro un’esperienza di vita bella, immersa nella natura e nell’arte. Semplicemente si gareggia a sfruttare il loro interesse. La città non ringiovanisce e Internet la condanna. Prima o poi si raccoglierà il frutto di tanta avidità. Dispiace molto, anzi, moltissimo, perché qui a Carpenedo c’è un’Osteria da Luca che paga il prezzo per questi fatti. Molti telefonano e riempiono di insulti il conduttore visto l’equivoco per il nome dell’attività che opera all’interno dello stesso Comune. I nostri nulla hanno a che vedere col locale citato dai giornali. Sono persone squisite e oneste: il mercato non è stupido e riporterà l’equilibrio.

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE 2018

Cari pellegrini, siamo pronti a raccogliere le adesioni al programma dell’annuale pellegrinaggio parrocchiale che, come annunciato, ci porterà all’inizio di settembre a visitare Siena e la sua bella provincia. Affideremo noi stessi e i nostri cari a Santa Caterina, questa grande Santa patrona d’Italia e d’Europa. La parte liturgica sarà incentrata sulla Messa quotidiana e la catechesi serale. Non mancherà la visita ad alcune prestigiose ed affascinanti abbazie di cui è ricca la Toscana. Il nutrito programma del pellegrinaggio include anche la visita, per alcuni la scoperta, di incantevoli località turistiche quali, oltre a Siena, San Gimignano, Volterra, Monteriggioni, Montalcino, Pienza e Montepulciano. Dal 1° febbraio sarà possibile dare la propria adesione presso la segreteria parrocchiale. Vi aspettiamo numerosi. *Il gruppo parrocchiale pellegrinaggi*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 28 GENNAIO
9.00 Attività Scout lupetti
10.00 Corale Carpinetum e coro bambini
10.30 Coro giovani
15.00 Incontro catechisti Collaborazione Pastorale

LUNEDÌ 29 GENNAIO
17.00 Catechesi 1ª - 2ª - 3ª media

MARTEDÌ 30 GENNAIO
16.30 Doposcuola dei ragazzi
20.45 Gruppo giovani
20.45 Catechesi per gli adulti con don Gianni

MERCOLEDÌ 31 GENNAIO
Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 3ª elementare
18.00 Prove di canto Corale Carpinetum
20.45 2° Incontro di Cenacolo alla Favorita

GIOVEDÌ 1° FEBBRAIO
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi per 2ª - 4ª - 5ª elementare
17.00 Gruppo ragazzi 1ª superiore
18.00 Incontro Gruppo San Vincenzo
19.00 Gruppo ragazzi 2ª - 3ª - 4ª superiore

VENERDÌ 2 FEBBRAIO
Presentazione al Tempio - “Madonna Candelora”
Benedizione delle famiglie

SABATO 3 FEBBRAIO
11.00 Catechesi del mattino per elementari e medie
15.00 Attività dei reparti
20.45 Corso fidanzati per la Collaborazione pastorale

DOMENICA 4 FEBBRAIO
Secondo autofinanziamento delle medie per Assisi
9.00 Attività Lupetti
10.00 Corale Carpinetum e coro bambini
10.30 Coro giovani
10.30 Battesimo alla S. Messa
14.30 Festa di Carnevale
(alle 16 il parroco è alla cresima della nipote)

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vesperi e Rosario in chiesa

